



Automobile Club d'Italia

Unità Progettuale per l'attuazione
del documento unico per gli automobilisti
RD

AVVERTENZA (Prot. n.1668 del 11.11.2021)

OGGETTO: Verifica di conformità degli atti cartacei – integrazione istruzioni operative per la consegna degli atti originali - Analisi sul ricorso all'utilizzo di atti redatti in modalità cartacea.

La lunga e complessa attività di recupero degli atti cartacei sottoposti a Verifica di conformità tramite cd modulo di esonero e non ancora consegnati, iniziata a giugno 2021 e in dirittura di completamento, ha messo in evidenza la necessità di rendere maggiormente puntuale e tracciabile la consegna dei documenti originali cartacei effettuata dagli STA, unitamente alla corrispondenza fra i suddetti documenti e le immagini digitali inserite nelle scatole Verdi, così come indicato dall'all.2 dell'Avvertenza 3078/2019.

Inoltre, in considerazione del fatto che molte tipologie di scrittura privata/atto di vendita sono gestibili in modalità nativa digitale ma, come si è potuto constatare, sono ancora abbastanza frequenti i casi in cui gli STA preferiscono a tale linea operativa la (legittima) redazione degli atti in modalità cartacea, si ritiene opportuno effettuare una Analisi delle motivazioni alla base delle richieste di Verifica di conformità.

Nella sostanza l'Analisi in parola consentirà di suggerire agli STA un più approfondito esame delle casistiche per le quali non sia realmente possibile redigere l'atto digitale. Emerge, infatti, che ci sono degli STA erroneamente convinti, o per consuetudine, che l'atto digitale non possa essere redatto per casistiche in realtà già gestite.

Integrazione delle istruzioni operative per la consegna degli atti cartacei

La recente attività di monitoraggio sulla gestione delle scatole Verdi rimaste nello stato "in lavorazione" ha evidenziato la problematica legata alla mancata consegna degli atti di vendita, che ha comportato per gli Uffici PRA un'impegnativa e lunga attività di recupero.

Inoltre, è necessario sottolineare che una gestione non puntualmente tracciata della delicata fase di consegna e ritiro degli atti cartacei sottoposti a Verifica di



conformità, può determinare situazioni disagiati per gli stessi Uffici PRA, oltre che per gli STA.

Per le motivazioni sopra esposte, si rende necessario, pertanto, l'adozione di un preciso iter per il ritiro dei documenti cartacei da sottoporre a Verifica di conformità, che garantisca una maggiore tracciabilità e i cui effetti positivi saranno evidenti soprattutto nel lungo periodo.

Si forniscono pertanto le seguenti istruzioni operative, che non hanno lo scopo di sostituire, bensì di integrare quelle esistenti prima dell'emergenza sanitaria.

Dal 1 dicembre 2021 l'Ufficio PRA, attraverso l'Operatore incaricato del ritiro, a fronte della consegna degli originali cartacei da parte dello STA e in presenza dell'incaricato alla consegna, dovrà:

- ✓ Prendere in lavorazione la scatola.
- ✓ Visualizzare il contenuto della medesima e per ognuno dei documenti verificare che la targa indicata nella scatola Verde corrisponda a quella sul documento cartaceo consegnato.
- ✓ Procedere alla visualizzazione dell'immagine digitale di ogni documento contenuto nella scatola e, una volta accertato che la targa corrisponde, dichiarare il documento "Consegnato". A fronte di tale operazione, la procedura renderà disponibile la ricevuta di presa in carico che, a richiesta dell'incaricato alla consegna, potrà essere stampata e rilasciata al suddetto.

A questo punto la consegna sarà stata registrata sulla procedura, le operazioni successive potranno essere effettuate anche in un secondo momento e da altro Operatore, preferibilmente in giornata e compatibilmente con le prioritarie attività lavorative dell'Ufficio PRA, non essendo più necessario operare in presenza dell'incaricato alla consegna.

Dette operazioni sono ben note e non hanno subito modifiche o integrazioni. Esse consistono nell'attribuire la Conformità e trasferire l'atto in una scatola Rossa, oppure decretare la Non Conformità, rendendo disponibile il documento cartaceo per la restituzione allo STA, ove prevista.

Analisi sul ricorso alla Verifica di Conformità

Dalla suddetta data del 1 dicembre, gli STA dovranno allegare al riepilogo della scatola Verde un Modulo (Allegato A) nel quale dovrà essere indicata, per ogni atto



contenuto nella scatola, la motivazione alla base del ricorso alla Verifica di conformità, indicandola fra quelle elencate.

A tale riguardo il Modulo prevede anche, per ogni casistica, la possibilità per gli STA di suggerire eventuali ottimizzazioni alla formazione dei relativi atti digitali, ottimizzazioni che potrebbero contribuire a rivedere la scelta di preferire la formazione degli atti cartacei.

L'Ufficio PRA di riferimento, analizzando tali Moduli potrà:

- a) eventualmente segnalare agli STA quali atti possono essere redatti in modalità digitale correggendo, in tal modo, errati comportamenti o errati convincimenti, al fine di migliorare i processi contribuendo a ridurre la redazione di atti cartacei.

Al riguardo è opportuno ricordare che l'atto digitale può comunque essere formato anche in presenza di rallentamenti delle procedure DL98. Nella sostanza, ogni volta che vengono autorizzate le procedure di emergenza, è sempre possibile formare l'atto digitale.

- b) segnalare a questa Unità possibili miglioramenti alla formazione degli atti digitali, tali da stimolare un maggiore ricorso a tale modalità.

Da una verifica effettuata su tutti gli atti presentati dagli STA in formato cartaceo (all'interno della procedura Semplific@uto o convertiti in C0019) è emerso che per la loro grande maggioranza (quantificabile in almeno l'80%) avrebbero potuto, in base alle procedure informatiche in esercizio, essere presentati quali atti digitali anziché cartacei.

Come noto, seppure la redazione di un atto cartaceo possa sembrare sul momento la modalità più semplice e sbrigativa, in realtà determina poi la necessità di assicurare una serie di adempimenti conseguenti, tanto a carico dei medesimi STA che hanno presentato l'atto cartaceo quanto a carico degli Uffici PRA di Riferimento.

A questi adempimenti si aggiungono poi tutte le attività di gestione delle anomalie, come testimonia la gran parte della corrispondenza intercorrente tra gli Uffici PRA e gli STA che attiene in massima parte a problematiche (scatole da validare con urgenza, richieste di annullamenti di scatole, atti poco leggibili, mancanza dei requisiti per potere procedere alla Verifica di conformità, ecc.) che non avrebbero avuto motivo di esistere se per quelle pratiche fosse stato presentato l'atto digitale anziché cartaceo.

Peraltro la ancora significativa quantità di scatole presentate finisce inevitabilmente per avere impatto sui conseguenti tempi di lavorazione da parte degli Uffici PRA, i quali potrebbero di conseguenza allungarsi.



In particolare emerge una situazione “critica” in talune poche Province, come di seguito indicato, nelle quali, nel periodo Giugno-Ottobre 2021, risultano percentuali di atti cartacei DL98 superiori al 20% (la media nazionale è 10%).

Con riguardo gli atti nativi digitali le stesse Province presentano percentuali sensibilmente inferiori (dal 67 al 77%) rispetto a quella nazionale (84%):

ATTO	PRA	%	% Dig
Cart (DL98)	BI	28%	68%
Cart (DL98)	CA	23%	72%
Cart (DL98)	LO	25%	72%
Cart (DL98)	LU	20%	77%
Cart (DL98)	NU	25%	70%
Cart (DL98)	PI	20%	75%
Cart (DL98)	RG	23%	70%
Cart (DL98)	RI	29%	67%
Cart (DL98)	RO	21%	73%
Cart (DL98)	VC	25%	72%

In tal senso, fino a quando il numero degli atti cartacei non scenderà a soglie fisiologiche, **è inutile che dopo qualche giorno dalla consegna degli atti taluni STA comincino a sollecitare la Verifica di conformità** invocando casi urgenti, quali: l'atto in scadenza, il veicolo già rivenduto, ecc.

Casi urgenti che, semmai, avrebbero dovuto suggerire, in tutti i casi possibili, la formazione digitale di tali atti.

Questi solleciti comportano un ulteriore aggravio di lavoro per gli Uffici PRA per la ricerca degli atti in questione, oltre che determinare una ingiustificata differenziazione nei confronti di quegli STA più rispettosi dei termini temporali previsti (30 gg. come indicato nella Scheda DU nr 6 vs 4.0, Banner 540 del 31/03/2021).

Così come, solleciti indiscriminati rendono difficoltoso distinguere i casi in cui gli STA consegnano atti cartacei redatti in altra Provincia a cura di altri STA (con una parte dei 60 giorni già decorsa), o atti cartacei autenticati in Comune.

Si confida, quindi, come sempre, nella più ampia collaborazione da parte degli STA al fine di migliorare i processi contribuendo a ridurre ulteriormente la redazione di atti cartacei con risparmio di tempo sia per gli STA, che per gli Uffici PRA



Automobile Club d'Italia

Come d'uso la presente Avvertenza sarà pubblicata nel Sito Tematico STA "Informativa e lettere circolari", accessibile da parte di tutti gli STA tramite connessione al Dominio ACI.

Cordiali saluti.

Unità Progettuale per l'attuazione
del documento unico per gli automobilisti